

Fuori di testo**La mitologia
di un calcio
senza dèi**

STEFANO BARTEZZAGHI

Cosa è diventato il calcio? Cosa sono diventati i libri?

Almeno una delle due cose deve essere cambiata se all'improvviso la quasi completa mancanza di bei libri sul calcio ("non si vende, non si vende", ripetevano gli editori) ha lasciato posto a una fioritura di storie, biografie e anche romanzi. **Nutrimenti** pubblica *La linea di fondo*, di Claudio Grattacaso.

È la storia di una ex promessa del calcio che ricorda la sua carriera prima rovinata da un grave incidente di gioco e poi stroncata da una storia di Totonero. Un bel romanzo, che fra le altre cose può dirci cosa è cambiato del calcio, se non della letteratura. Il calcio ha perso la sua mitologia: prima ci voleva Gianni Brera, oggi è materia fra le altre; prima era epos, ora è vita, prima era Eupalla, oggi è cronaca nera o gossip o business story, o tutt'e tre assieme. Forse si possono distinguere convenzionalmente i due periodi in prima e dopo Maradona. Ma se agli scrittori di oggi è consentito trovare nel calcio storie di uomini è perché dal calcio gli dèi se ne sono andati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

